

## *Tavola Rotonda*

### *"Accreditamento e Taratura: strumenti per la competitività"*

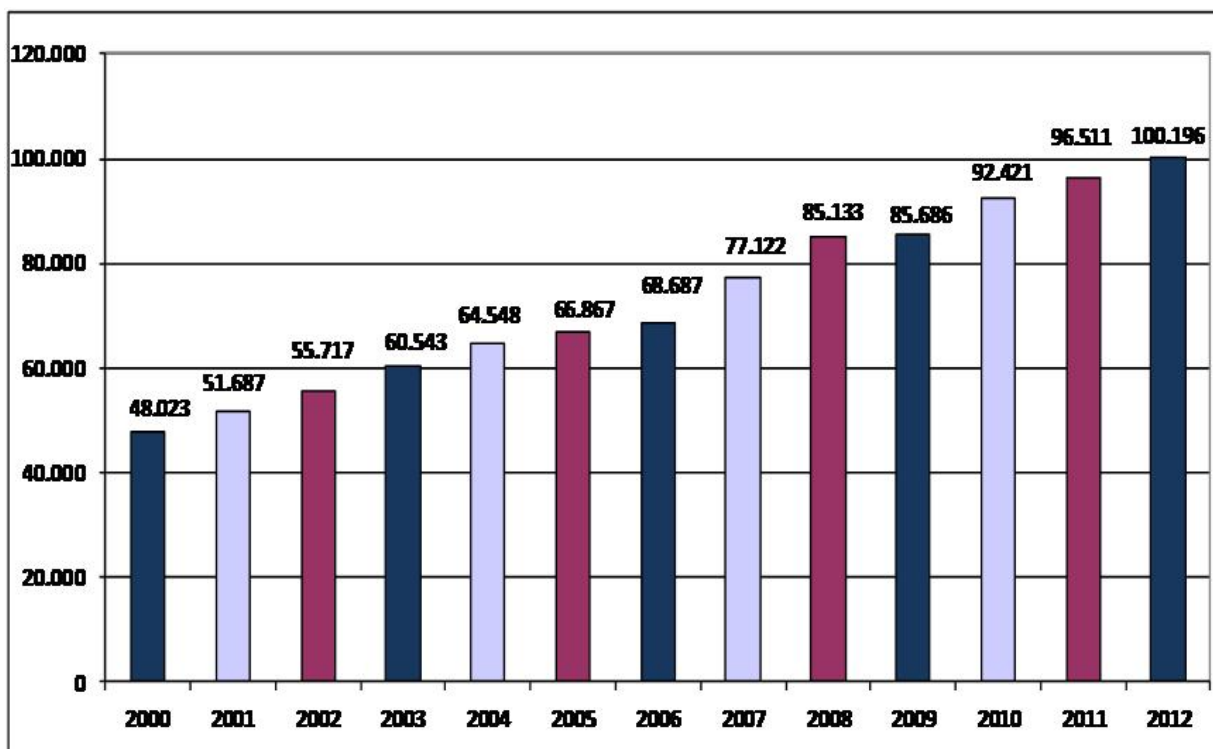
**Torino, 28 ottobre 2014**

**Mario Mosca - Direttore Dipartimento Taratura ACCREDIA**

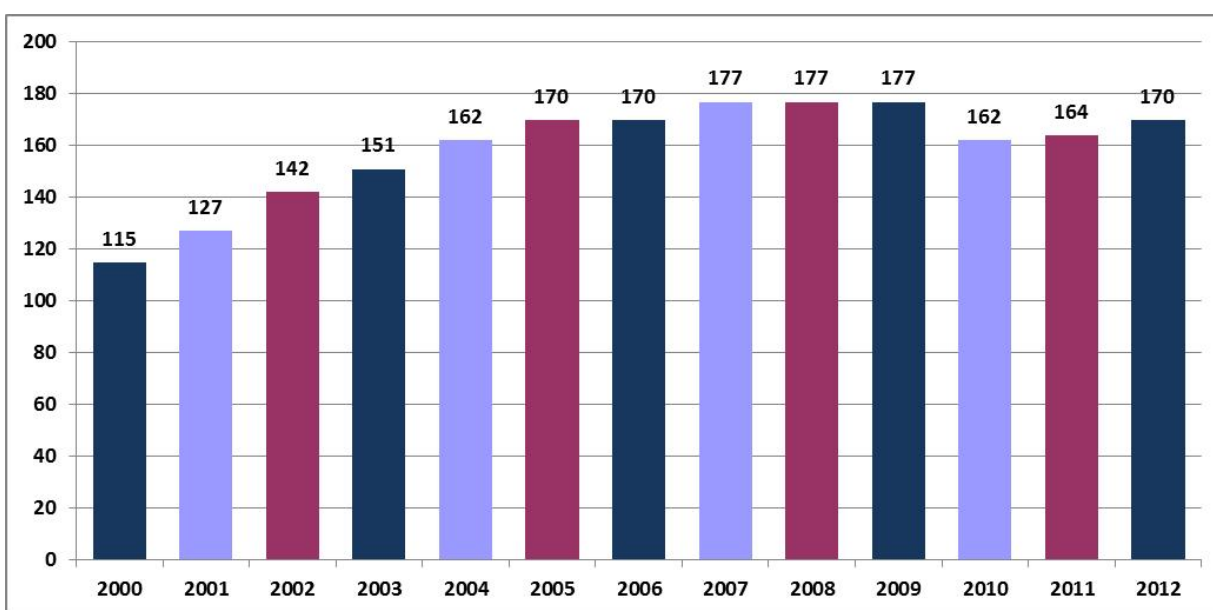
Fin dall'antichità si è osservato che le misurazioni hanno un elevato impatto con il progresso umano, dal punto di vista tecnico (pensate quali misure sofisticate richiedeva l'erezione di grandi monumenti, come le piramidi), per la salvaguardia dell'ambiente e delle salute (molte medicine, se somministrate in quantità errate, si trasformano in veleni) e per il commercio. La salvaguardia delle fede pubblica nelle transazioni commerciali è stata per lungo tempo una delle prerogative importanti di chi detiene il potere.

Tutto ciò portò alla firma della Convenzione del Metro (1875) e alla definizione del sistema metrico decimale delle unità di misura (sistema SI). Con un trattato di tipo diplomatico si stabiliva che tutte le Nazioni firmatarie si impegnavano a usare le stesse misure, utilizzare terminologie concordate, spiegare e diffondere i metodi scientifici di misura disponibili. Si definivano i campioni prototipi internazionali delle unità di misura, si disseminavano i prototipi nazionali che di quelli internazionali erano copia autentica, il cui valore era noto a meno dell'incertezza di misura. Il concetto di taratura, base per la disseminazione del sistema di misura internazionalmente definito, veniva individuato come essenziale nella teoria della misura; la sua applicazione veniva richiesta nei trattati e nelle leggi metriche e in quanto noi ora chiamiamo "assicurazione della qualità".

La taratura ha quindi acquisito il valore di elemento fondante del processo di disseminazione delle unità di misura e di applicazione del sistema SI delle unità di misura, e l'attestazione della competenza dei laboratori che effettuano le tarature è diventata il punto di partenza dell'intero sistema, per assicurare la corretta gestione della produzione e dei servizi. L'accREDITAMENTO è lo strumento che è stato individuato a questo scopo. **Accreditare significa**, appunto, **attestare le competenze**, cioè accertarsi che i laboratori attuino in modo positivo una serie di requisiti universalmente accettati, contenuti in norme internazionali (in questo caso, la UNI CEI EN ISO/IEC 17025 e altre norme collegate). Questa situazione permette ai laboratori accreditati di offrire servizi valutati da una parte terza e competere tra loro per rispondere sempre meglio alle esigenze dei clienti.



*Certificati emessi dai Laboratori di taratura accreditati 2000 - 2012*



*Certificati emessi dai Laboratori di taratura accreditati 2000 - 2012*

Le competenze che i Laboratori di taratura devono possedere consistono essenzialmente nel conoscere i metodi e la normativa e nella capacità di applicare tali conoscenze allo stato dell'arte. Per fare questo l'esperienza del personale è fattore essenziale. Per valutare le conoscenze dei **169 Laboratori accreditati di taratura** e affrontare le nuove domande di accreditamento pervenute, il Dipartimento dispone di **83 ispettori ed esperti**, la maggior parte dei quali è dipendente, o lo è stato in passato, degli Istituti Metrologici Nazionali. In questo modo siamo in grado di garantire a nostra volta competenza, imparzialità e obiettività delle valutazioni. Tuttavia il principale strumento usato, da noi e dagli altri organismi di accreditamento, per valutare le prestazioni dei laboratori di taratura è il **confronto interlaboratorio**. Si chiede infatti a un Laboratorio di effettuare la taratura di un campione o di uno strumento di misura già sottoposto alla taratura da altro Laboratorio di sicura competenza, ad esempio un Istituto Nazionale di Metrologia. Se i risultati sono compatibili, ciò significa che il Laboratorio, entro la propria incertezza di misura, è in grado di offrire al mercato gli stessi risultati di misure riferibili al sistema SI e ai campioni delle grandezze fisiche definite.

La nostra firma agli **accordi di mutuo riconoscimento**, in Europa nel 1989 con WECC, poi trasformato in EAL e infine in EA, e a livello mondiale nel 2003 con ILAC, ha rappresentato per i Laboratori di taratura italiani la possibilità di essere presenti nel mercato globale.

La riferibilità metrologica richiede l'utilizzo di **materiali di riferimento** per molte attività, specie quanto riguarda le misure in chimica. Il Dipartimento, che ha attivato questo scopo di accreditamento fin dal 2006, sta organizzandosi in modo da applicare in modo sempre più trasparente le norme in questo campo (ISO Guide 34). Quattro produttori sono stati accreditati e altre 3 domande sono in fase di valutazione.

Altro significativo campo di sviluppo sono le tarature legate alla **metrologia legale**. L'impatto che in questo settore ha avuto la MID ha spinto i Ministeri a promuovere l'emissione di circolari e decreti che prevedono l'uso di strumentazione tarata dai Laboratori accreditati. Abbiamo recentemente ricevuto domande e stiamo lavorando per la taratura di contatori volumetrici per liquidi e gas e numerose richieste per la taratura dei contatori dell'energia elettrica ai fini fiscali.

Infine, mi piace ricordare che la nostra attività nacque nel 1979 con il SIT (Servizio di Taratura in Italia), prima che nel nostro Paese si sviluppassero gli altri possibili tipi di accreditamento. In tale data si accreditava il primo Centro di taratura, presso ALFASUD a Pomigliano d'Arco.

L'attività del SIT veniva portata avanti all'interno degli Istituti Nazionali di Metrologia, a suo tempo IMGC, IENGF ed ENEA-INMRI. Dal luglio 2010 l'attività di accreditamento, in applicazione del

Regolamento (CE) 765/2008 e del DM 22 dicembre 2009, viene svolta dal Dipartimento Laboratori di taratura di ACCREDIA. L'inaugurazione che stiamo celebrando ci permette di prendere atto che l'attività viene effettuata da ACCREDIA in sede locata dall'I.N.Ri.M., da personale tutto alle proprie dipendenze, che continua a utilizzare la sapienza metrologica degli Istituti Nazionali di Metrologia (oggi I.N.Ri.M. e ENEA-INMRI), ma è in grado di garantire conformità ai requisiti prescritti e completa indipendenza e autonomia di giudizio, essendo conforme alle severe regole fissate dallo Statuto e dai regolamenti di ACCREDIA.